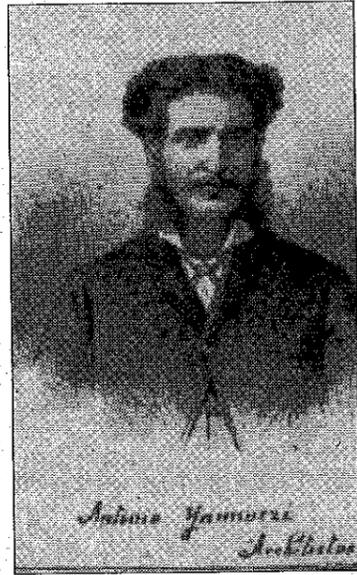


Pippo Callipo e un ritratto di Antonio Jannuzzi



Riode Janeiro e in misura minore ad altre importanti città brasiliane. Disegnò e realizzò palazzi, con uno stile eclettico, per certi versi discutibile ma dall'impatto efficacissimo, e quando fu deciso di demolire un bel pezzo di città per costruire l'Avenida Central fu praticamente suo il compito di realizzare gran parte dei palazzi che la resero straordinaria. Le sue aziende diedero lavoro a migliaia di persone, la popolazione e le autorità brasiliane lo veneravano, la comunità italiana, so-

prattutto quella calabrese, numerosissima, ne era orgogliosa. Fu tante cose ancora, anche mecenate e protagonista della vita locale, insieme ad altri straordinari personaggi, come il cilentano Pasquale Segreto, uno degli artefici della fantasmagorica "Belle époque" carioca, che ai suoi funerali fu salutato da una folla oceanica come il "ministro del divertimento". Chi vuole saperne di più può leggere il libro di Cappelletti. Non so se qui da noi - e non solo

di visitatori, altro che i 100.000 di Reggio». «Avrebbe un formidabile effetto di richiamo sull'attrazione turistica della Calabria - aggiungeva Benedini - esempio di un progetto che, accanto al Colosseo, Venezia e gli Uffizi, individui 20 opere degne di rappresentare la cultura italiana mandandole di qui al 2015 per un periodo breve nelle capitali dei principali Paesi che parteciperanno all'Expo, per poi farle tornare in Italia insieme alle delegazioni ufficiali di quei Paesi». Pronta la risposta di Letta sul tour dei Guerrieri

mondo». In attesa di sapere di più sul "progetto" Expo 2015 per i Guerrieri, ieri il "caso" Museo finiva sul tavolo dei lavori della Commissione Cultura della Camera dei deputati. Ad "interrogare" il ministro Massimo Bray, sulla questione, era stata qualche tempo fa la Deputata di Sel, Celeste Costantino, componente della stessa Commissione camerale. Ieri il confronto. A relazionare, per conto del ministro Bray, il sottosegretario Simonetta Giordani. Ed ecco cosa ne è venuto fuori: con-

una struttura a progetto esecutivo. Dal giorno in cui tutta la documentazione sarà giunta alla direzione regionale i termini di consegna previsti saranno 15. «La durata contrattuale dei lavori è di 160 giorni naturali e continui. E per tale ragione - ha spiegato il sottosegretario per conto di Bray - la riapertura del Museo, completamente allestito, potrà avvenire tra maggio e giugno 2014». Intanto gli occhi sono puntati sull'evento di Natale, con Letta pronto. Senza dimenticare l'Expo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MIRTO CROSIA Per i 150 anni dalla nascita Il circolo Zanotti Bianco ricorda D'Annunzio

di FRANCESCO MADEO

MIRTO CROSIA - Il circolo culturale di Mirto Crosia, di recente intitolato a Zanotti Bianco, ha organizzato un incontro di approfondimento in occasione dei 150 dalla nascita di Gabriele D'Annunzio, avvenuta a Pescara nel 1863. Hanno dato la loro adesione alla manifestazione il liceo classico e il liceo scientifico di Rossano. Come di consueto, la manifestazione è stata aperta da una introduzione del presidente Franco Rizzo ed un intervento musicale al pianoforte del maestro Serafino Madeo. Quindi ha preso la parola il relatore della serata, Luigi La Rosa, docente emerito del liceo Galluppi di Catanzaro, il cui intervento è stato intercalato dalla recitazione di Maria Rita Albanese e di Aldo Conforto, ambedue protagonisti dell'Associazione culturale "Teatro di Calabria - Aroldo Tiersi" di Catanzaro.

La Rosa ha tratteggiato un D'Annunzio per molti versi fuori dai canoni di ordinaria lettura, evidenziandone il grande artefice del

la parola e del verso, non compreso però e messo in cattiva luce dalla critica di Benedetto Croce. A riprova di tale grande capacità il relatore ha programmato, nel corso del suo intervento, la lettura di quattro brani celebri come "La pioggia nel pineto", la "Consolazione alla madre", il "Ditirambo IV" e "Il verso è tutto" da "Il piacere". Sono quindi intervenuti Stella Pizzuti, del liceo classico di Rossano, la quale si è soffermata su alcuni dei detti dannunziani celebri; Alessandra Mazzei, docente del liceo scientifico di Rossano, che ha ricondotto il discorso sul D'Annunzio decadentista; Gerardo Aiello il quale ha detto che forse dovrà rivedere il suo modo di guardare al "Vate". Era presente una delegazione di studenti del liceo classico, del liceo scientifico e del liceo socio-psicopedagogico di Rossano, che certamente si sono arricchiti con quanto hanno ascoltato. Agli studenti presenti è stato rilasciato un attestato di partecipazione che potrà valere come credito formativo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA